

PROVINCIA

Telefono 0444.396.311 Fax 0444.396.333 | E-mail: provincia@ilgiornaledivicenza.it

ALBETTONO
Variante al Piano
in Consiglio comunale

La riunione del Consiglio comunale è stata convocata nella sede municipale per questa sera con inizio alle 18; tra i punti inseriti all'ordine del giorno figurano l'adozione di una variante al Piano degli interventi e la nomina dei componenti della commissione elettorale comunale. **F.B.**

LA CRISI NEL VICENTINO. Ieri il primo tavolo di confronto con Gal Montagna Vicentina e Camera di commercio. Partiranno due cicli di webinar

Turisti dimezzati, si studia il rilancio

Nei primi sei mesi del 2020 solo 480 mila presenze. Erano state un milione nel primo semestre del 2019. Panozzo: «Dobbiamo migliorare servizi e ricezione»

Karl Zilliken

Bello, vario, dietro l'angolo: sono le carte vincenti del territorio vicentino. Lento, sicuro, sostenibile, di prossimità: le richieste di un nuovo turismo. La ripartenza dopo lo stop imposto dalla pandemia può rappresentare davvero una svolta per la provincia. Solo che quest'anno i turisti si sono dimezzati, passando da un milione nel primo semestre del 2019 a 480 mila nello stesso periodo di quest'anno. C'è da lavorare per rispondere alle esigenze dei "nuovi turisti". Gal Montagna Vicentina con il supporto della Camera di commercio ieri ha organizzato un tavolo di lavoro (per metà in

presenza e per metà online) in Villa Fabris a Thiene per seminare il terreno, spiegando la situazione a operatori e addetti del settore e presentando alcune realtà vicentine del Padovano e del Trevigiano. Nei prossimi giorni, poi, grazie agli stessi promotori, scatteranno due cicli di webinar, uno destinato agli operatori e uno agli amministratori, per approfondire l'argomento e dare un supporto concreto al territorio.

Il sindaco di Thiene Gianni Casarotto ha fatto gli onori di casa: «Non è una sfida semplice, perché dobbiamo confrontarci con realtà montane vicine. Se non avessimo Trentino e Alto Adige il nostro territorio sarebbe ancora più valorizzato ma in questo contesto dobbiamo essere ancora più competitivi. Abbiamo borghi, montagne, palazzi e castelli. Abbiamo tante bellezze e realtà da valorizzare. La montagna vicentina deve ripartire e spero lo faccia anche grazie ai giovani». «La vicinanza con i trentini ci deve servire come stimolo e deve servire il presidente della Came-

ra di commercio Giorgio Xocato - Abbiamo tutte le opportunità per fare bene come lo ro. Abbiamo asset diversi che non hanno niente da invidiare ai nostri vicini. La provincia ha quasi 7.000 imprese legate al turismo con 20 mila occupati e un fatturato (al 2018) di quasi 800 milioni di euro. Dobbiamo gestire quello che abbiamo ma anche lavorare per ripartire, ripensando il nostro prodotto turistico e azionando nuove leve di marketing territoriale. Nel primo semestre del 2019 abbiamo avuto circa 1 milione di pernottamenti; nel primo semestre di quest'anno, siamo arrivati a 480 mila, con un calo del 50 per cento. Gli operatori scatenano la progettualità, noi penseremo all'appoggio finanziario e a quello burocratico. Bisogna ripensare al modo di fare impresa e di comunicare i propri prodotti». Il presidente di Gal Montagna vicentina Dino Panozzo, ribadisce: «Il turismo non è più possibile come negli anni '60: bisogna puntare al miglioramento di servizi e ricezione. Siamo in ritardo ri-



Il turismo "slow" è una delle soluzioni proposte per il rilancio del settore nella provincia berica. ARCHIVIO

petto a Trentino, Austria e Slovenia. Dobbiamo analizzare quello che abbiamo ma anche quello che sappiamo fare. Rimbocchiamoci le mani che tutti assieme per essere pronti a accogliere i turisti. Il numero uno dell'Ogd pedemontana veneta e colli, Nicolas Cazzola, spiega: «Siamo appena tornati dalla fiera di Rimini. Abbiamo lavorato nella promozione attraverso la realizzazione di video, di spot tv e dell'uso dei social come Facebook e Instagram. La cosa più importante è l'implementazione del Dms, strumento gratuito che ci permet-

te di gestire l'accoglienza del turista dall'atterraggio alla visita in malga, bypassando società di booking che ci hanno tolto il margine. Questa è la vera opportunità che ci ha lasciato la crisi. L'anno scorso avevamo registrato circa 500 mila presenze nell'Ogd ed eravamo in aumento. Quest'estate è stata diversa ma molto frequentata. Leonardo De Marzo presiede l'Ogd Terre Vicentine ha aggiunto: «Il nostro è un territorio vasto e pieno di ricchezze che richiede sacrificio e impegno. Va trovato un punto di incontro tra attori per sviluppare il la-

voro su questo territorio, anche ora che stiamo affrontando un periodo difficile. Un esempio, alla fiera di Rimini, è stato lo stand di Vi.bike con le pro loco di Vicenza nord. È il momento di riorganizzarsi e progettare. Torniamo a promuovere il territorio insieme». Quindi, prima infarinatura del piano per il rilancio con Valeria Minghetti di Ciset e con esempi vincenti di realtà del padovano e dell'area dei colli di Valdobbiadene che stanno mettendo in pratica un turismo lento, sostenibile e di prossimità. **• A.F.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bisogna ripensare al modo di fare impresa e di comunicare i propri prodotti
GIORGIO XOCATO
PRESIDENTE CAMERA COMMERCIO

BARBARANO MOSSANO. Il Comune è favorevole alla realizzazione

Opportunità e dubbi con l'impianto di biogas

Platea folta e diffidente all'incontro sul progetto

Emilio Garon

A seguito di una mozione del gruppo consiliare della Lega, si è svolta l'assemblea pubblica per illustrare il progetto della AF Bioenergie, azienda che ha vinto il premio nazionale "Impresa Eccellente" nel 2018, per un impianto di biometano in zona industriale a Ponte di Barbarano.

Si tratta, secondo la spiegazione dei tecnici, di un impianto innovativo ed efficiente, che viene alimentato tramite scarti di latticini e cascifici provenienti da aziende venete. La base di lavorazione è situata in un lotto di circa 22 mila metri quadrati, a impatto positivo dal punto di vista ambientale. Infatti, sempre secondo la relazione tecnica, non è una struttura inquinante, non ha emissioni in atmosfera e gli scarti vengono utilizzati come concime organico naturale. Il metano prodotto viene inserito immediatamente nella condotta della Snam, l'anidride carbonica viene stoccata e venduta ad aziende alimentari mentre l'acqua residua, opportunamente depurata e senza presenza di componenti industriali, viene riversata nel vicino canale. L'impatto sul traf-



La presentazione del progetto per l'impianto di biometano. E.GAR.

fico è minimo, si parla di circa 12/15 mezzi al giorno.

Sull'argomento è intervenuto il sindaco Cristiano Pretto. «La prima idea di questo impianto - ha precisato - trovava la locatione poco lontana, ma nel comune di Albettone. Quel comune avrebbe avuto gli onori, lasciando a noi di Barbarano Mossano gli oneri. Dopo opportune valutazioni abbiamo rilevato che non ci sono né rischi né controindicazioni, si tratta di un impianto moderno, ecologico, che non comporta rischi».

La realizzazione del progetto implica per il Comune di Barbarano Mossano una pe-

requazione di 130 mila euro, con installazione della videosorveglianza in via Ramezzana, asfaltatura di via Fornasette, interventi agli impianti sportivi di Ponte di Barbarano e alla pista ciclabile.

Dal pubblico sono state espresse più preoccupazioni che critiche. I timori riguardavano eventuali dispersioni di odore e inquinamento, traffico, rumore. Le parole dei tecnici hanno in parte rassicurato la folta ma diffidente platea. Sull'acqua riversata i tecnici sono stati chiari: è più pulita di quella che vi scorre attualmente. **•**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOSSANO. Se ne è discusso in Consiglio

Unificati i tre stralci per l'antisismico alla scuola primaria

I lavori ritardati da burocrazia e Covid al via entro la fine anno

Previsti lo scorso anno e slittati tra problemi tecnico-burocratici e l'emergenza sanitaria per il Covid, i lavori di adeguamento antisismico della scuola primaria "Don Bosco" del capoluogo saranno assegnati entro la fine di ottobre. Lo ha annunciato nell'ultima seduta consiliare il sindaco Enrico Grandis rispondendo a un'interrogazione della minoranza "Sossano Lab" incentrata sui motivi del rinvio dell'importante intervento sollecitando l'avvio.

«L'Agenzia per la coesione territoriale della Regione del Veneto ha chiesto di unificare la gara di affidamento dei tre stralci dell'intera opera che avrà collaudi parziali, da qui la sospensione del primo stralcio» ha spiegato il primo cittadino definendo l'opera «complessa, per la quale cercheremo di creare meno disagi possibili dell'attività scolastica».

«Un intervento di messa in sicurezza che riguarderà sia la muratura che le fondamenta nonché i solai del plesso scolastico fortunatamente costituito da parti divisibili consentendo così di effettuare i lavori per stralci» ha puntua-



La scuola "Don Bosco". F.B.

lizzato l'assessore ai lavori pubblici Flavio Caoduro.

L'adeguamento antisismico prevede una spesa di un milione 370 mila euro già parzialmente finanziata con contributo statale di 770 mila euro e sarà affrontata dal Comune utilizzando 240 mila euro dell'avanzo di amministrazione e accendendo un mutuo per altri 360 mila euro.

Il Comune sceglierà entro fine mese l'azienda a cui affidare i lavori dalla durata biennale con avvio del cantiere, dopo la verifica documentale e gli eventuali ricorsi, previsto entro fine anno. **• F.B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOVENTA. Il sindaco ha interpellato l'ente



Lo sportello postamat dell'ufficio postale di largo Rezzonico. F.B.

Postamat sotto il sole Coperti dall'ombrello per vedere il display

Questo è il problema più evidente tra quelli segnalati all'ufficio postale

Un postamat in pieno sole che impedisce di fare le operazioni in tranquillità e riservatezza comportando anche il ricorso all'ombrello fornito dall'ufficio postale di largo Rezzonico riparando il display dai raggi solari che lo rendono illeggibile. Questa la disagiata situazione segnalata da diversi cittadini al Comune per veder modificata la dislocazione dello sportello automatico.

«Ho chiesto a Poste Italiane di migliorare la situazione e dopo un sopralluogo effettuato prima di Ferragosto mi è stato garantito che entro ottobre o novembre lo sportello dovrebbe essere sistemato,

magari installando un nuovo macchinario» spiega il sindaco Mattia Veronese. «Questo è solo uno dei disservizi segnalati quotidianamente riguardo la filiale delle Poste in quanto da anni l'utenza di Noventa si rivolge agli sportelli dei Comuni limitrofi, probabilmente per carenza di personale o altri problemi, mentre una realtà come la nostra dovrebbe essere attrattiva. Anche se i Comuni non hanno competenza sull'organizzazione delle Poste, noi sindaci abbiamo il dovere di trasmettere le lamentele dei cittadini a chi ha il compito di risolvere i problemi». **• F.B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA